



COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 Del 15/01/18

OGGETTO: 14/01/68 – 50° Anniversario del terremoto della Valle del Belice

L'anno duemiladiciotto questo giorno quindici del mese di gennaio alle ore 10,30 nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato in data 11 gennaio 2018 prot. n. 44 e successiva nota di posticipazione prot. n.221 del 11/01/2018 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, e su determinazione del Presidente del Consiglio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 9 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N.d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Catalanotto Vito		X	7	Tamburello Antonino	X	
2	Lala Eliana		X	8	Ferrantelli Gioacchino	X	
3	Lala Carolina	X		9	Cuccia Giuseppa	X	
4	Tamburello Teresa	X		10	Spera Leonardo	X	
5	Martorana Salvatore	X		11	Cannizzaro Giusy	X	
6	Bellini Giuseppina		X	12	Lala Giovanni	X	

Con l'assistenza del Segretario Dott. Francesco Battaglia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. 48/91 hanno espresso parere favorevole

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE
F.to (Catalanotto Vito)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Lala Carolina

IL SEGRETARIO
F.to (Dott. Battaglia Francesco)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 15 GEN. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale;

Su conforme attestazione del messo comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11 della l.r. 3/12/91, n. 44 – sarà / è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal 16 GEN. 2018 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 17 GEN. 2018

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Battaglia Francesco)

F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Battaglia Francesco)

F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ 10° giorno successivo alla pubblicazione (art.12 della L.R. n. 44/91

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Oggetto: 14.1.1968 - 50° anniversario del terremoto della Valle del Belice.

Alle ore 10:42 sono presenti nove consiglieri (Lala C., Tamburello T., Martorana, Tamburello A., Ferrantelli, Cannizzaro, Cuccia, Spera e Lala G.).

Il consigliere anziano Lala C. assume la presidenza della seduta e, constatato il numero legale, la dichiara aperta.

Sono presenti il sindaco, il vicesindaco e l'assessore Raviotta.

Il presidente dà atto che il consiglio di oggi si svolge con la presenza delle scolaresche che ringrazia per la partecipazione. Dà la parola al sindaco per illustrare l'anniversario.

Il sindaco richiama l'evento del terremoto di cinquanta anni fa e si sofferma sulla visita commemorativa del Presidente della Repubblica che è avvenuta ieri a Partanna. Dice che il consiglio di oggi è stato convocato per mantenere viva la memoria di un evento così tragico e significativo per la nostra comunità. Dice che anche Contessa Entellina ha avuto gravi danni e ricorda il concittadino Agostino Merendino che ha perso la vita in quell'occasione, peraltro, come ricordano gli anziani, per soccorrere una persona che gridava aiuto. Dice che ieri a Partanna, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, è stata fatta una proiezione molto emozionante e commovente che mostrava un territorio irricognoscibile e gente disperata. Contestualizza il periodo del terremoto sottolineando la povertà del territorio, l'assenza di vie e mezzi di comunicazione, il clima rigido e rileva come tutto ciò abbia aggravato le conseguenze per la popolazione. Dice che tutti i comuni della Valle del Belice stanno ricordando l'evento. Ringrazia tutti i presenti e li invita ad intervenire nella discussione.

Il consigliere Tamburello dice che ieri, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, l'hanno colpita due racconti che dimostrano come la vita riesca ad avere la meglio anche su eventi così tragici. Il primo di un giovane vigile del fuoco che salvò una bambina, il secondo di una bambina nata durante le scosse.

Il presidente invita i presenti ad intervenire.

Una cittadina presente, Mimma Tamburello, ricorda le scosse, l'impossibilità di uscire da casa per le vibrazioni che impedivano l'apertura delle porte, la neve. Ricorda che all'inizio le istituzioni sottovalutarono la portata dell'evento e non diedero alla cittadinanza alcun supporto. Per spiegare la situazione patita dalla gente ricorda che all'inizio per 30 persone veniva distribuito appena un chilo di riso. Rivolgendosi agli studenti presenti, dice di chiedere alla politica ed alle istituzioni gli strumenti per restare nel proprio territorio a lavorare e progredire.

Padre Nicola Cuccia ricorda la morte di Agostino Merendino.

Alle ore 11:10 è presente il presidente Vito Catalanotto che assume la presidenza.

Padre Nicola Cuccia prosegue il suo intervento ricordando che la notte del terremoto sua madre rimase con sua nonna che era paralitica, mentre lui e gli altri familiari andarono via. Ricorda che quando tornò a casa il giorno dopo lo colpì il profumo di pane caldo che la madre, rimasta a casa, aveva preparato come se nulla fosse successo. Dice che col suo racconto intende condividere i suoi ricordi di momenti di vita in un contesto così tragico.

La bibliotecaria Antonella Guzzardo, ricordando di essere stata assunta nell'ufficio che si occupava della ricostruzione, si sofferma sulla disparità di trattamento che c'è stata tra il nostro territorio ed altri colpiti da eventi simili in termini di aiuti.

Uno studente chiede se le case oggi a Contessa siano antisismiche.

Il sindaco risponde che tutte le case costruite ex novo o ricostruite lo sono.

Una studentessa chiede se a soccorrere furono solo i militari o anche i vigili del fuoco.

Padre Nicola Cuccia dice che arrivarono solo i militari e diedero aiuti alimentari. Ricorda che all'inizio si diede solo riso, poi il latte in polvere e poi anche la carne Simmenthal. Ricorda che allora le scatolette si aprivano con una chiavetta e la raccolta di queste chiavette divenne un gioco per i bambini.

Il consigliere Cannizzaro sottolinea l'importanza di guardare al passato per costruire il futuro. Per questo dice che è necessario vivere giornate come quella di oggi e invita il sindaco e le scuole a collaborare insieme per tramandare la nostra memoria.

Il vicesindaco dice che l'assenza della famiglia Merendino, invitata a partecipare oggi, esprime quanto attuale sia il loro dolore.

Padre Nicola Cuccia propone alle scolaresche di allestire una mostra fotografica di com'era Contessa.

L'insegnante Sciacchitano ricorda che la notte del terremoto si trovava a Giuliana dai nonni e, pur svegliatasi nel cuore della notte, rimase in casa. Ricorda i momenti di condivisione dei giorni successivi.

Il presidente ringrazia l'amministrazione comunale per questa giornata di ricordo e di confronto con le scolaresche.

Una studentessa dice che il terremoto per lei sono i racconti dei suoi nonni.

Non essendovi più richieste di intervento, alle ore 11:40 il presidente dichiara chiusa la seduta.